



P.Iva. / C.F. 02771890692 - Tel. 3297430966
Sede Legale: Via Stortini 15 - 66026 Ortona (CH)

Atto N 01 /2023

Alla cortese attenzione del Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Ministero dell'economia e delle finanze

mef@pec.mef.gov.it

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Istituto nazionale di previdenza sociale

dc.antifrode@postacert.inps.gov.it

Ispettorato Nazionale del lavoro

ITL.XXX@pec.ispettorato.gov.it

Con la presente lettera aperta, lo sottoscritto Lizzi Domenico, mi rivolgo, in qualità di Presidente dell'associazione, "WILLY SICUREZZA E LEGALITÀ NEL TRASPORTO-ASSOCIAZIONE DEI CONDUCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE", alle istituzioni competenti del mio paese ed al Presidente della Repubblica in carica Sergio Mattarella, in quanto garante della nostra costituzione, per chiedere di volgere uno sguardo ai fatti di seguito spiegati in questa lettera aperta inviata alle signorie vostre .

In Italia, contrariamente a quanto si pensi, esiste una categoria di lavoratori ai quali non vengono retribuite le ore effettivamente lavorate.

Un AUTISTA di camion lavora dalle 13 alle 15 ore al giorno, salvo poi rimanere a dormire nel camion, in quanto responsabile del mezzo e della merce, portando di fatto le ore a 24 e vedendosene retribuite 8.

E' come se un qualsiasi operaio o impiegato, alla fine della propria giornata lavorativa di 8 ore , si vedesse scalare automaticamente 4 ore da quelle lavorate , rimanendo con metà del proprio stipendio e dei propri contributi, dormendo su un pezzo di spugna adagiato su una tavola di legno , affianco al macchinario con il quale ha lavorato tutto il giorno, in quanto responsabile economicamente di quel macchinario.

Per fare questo è stato costruito un CCNL ad hoc, che rendendo l'autista "lavoratore discontinuo"(assunzione con l'articolo 11 bis) permette alle aziende di non pagare tutte le ore di attesa ai carichi , le soste per rispettare il codice della strada, le notti o le giornate ,fermi nei parcheggi delle industrie o in posti di fortuna ,senza servizi igienici , e nessuna sicurezza.

Con questo sistema si riesce a bypassare" l'articolo 36" della Costituzione della Repubblica Italiana , che prevede di essere retribuiti in base alla quantità e alla qualità del lavoro svolto.



P.Iva. / C.F. 02771890692 - Tel. 3297430966
Sede Legale: Via Stortini 15 - 66026 Ortona (CH)

Atto N 01 /2023

“Ma questo non basta!!! Possiamo sfruttarli di più!!!” Ecco cosa pensa chi nonostante l’assunzione da autista discontinuo a 47 ore settimanali, decide di retribuirne solo 39.

Se controllate la maggior parte delle buste paga degli autisti, troverete magicamente, come tutti facciamo sempre “168 ore al mese”, quindi 39 ore a settimana pur avendo un contratto da 47. Strano che dopo tanti controlli, in cui si viene multati , se non si ha dietro una busta paga , nessun agente abbia mai pensato di sensibilizzare l’ispettorato del lavoro e che nessuno all’INPS , al ministero delle finanze, ispettorato del lavoro o addirittura i sindacati riconosciuti , non abbiano mai deciso di creare una task force per il controllo di questa anomalia. Qualcuno più furbo, decide di versare un forfettario minimo di straordinario per evitare problemi (anche questo è permesso dallo strano contratto nazionale)

In breve dalle 13 alle 15 ore di impegno giornaliero, 24 di disponibilità, con un contratto da 47, retribuito per 39.

A noi dell’associazione “Willy sicurezza e legalità nel trasporto a.c.f.” questa sembrerebbe la più grande evasione fiscale e contributiva con sfruttamento ed appropriazione indebita nel mondo del trasporto su gomma

Autisti che dopo aver lavorato per il doppio di tutti i loro connazionali , si ritroveranno ad avere una pensione ai limiti della povertà. Tutto in barba all’articolo 36 della costituzione italiana.

La nota stonata in tutto ciò, è che lo stesso strumento usato per controllarci e sanzionarci, “ il cronotachigrafo”, non venga riconosciuto valido per far valere i nostri diritti, come unico strumento di prova. A questo punto sarebbe lecito assegnarne uno, tra quelli esistenti che possa comprovare l’effettiva mole di lavoro svolto dal conducente, che per ovvie ragioni, non inizia e non termina la propria giornata lavorativa presso la sede dell’azienda. Come è possibile che i dati raccolti siano validi per multarci anche per un minuto di sfioramento al codice della strada e non siano riconosciuti validi per la somma delle ore da corrisponderci?

Quale dovrebbe essere lo strumento per conteggiare le ore di lavoro a chi opera a centinaia di chilometri dalla propria azienda?

Come è possibile che nel 2023, nella “REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO” ci sia un’intera categoria alla quale vengono retribuite solo un terzo delle ore sul proprio mezzo?

Le soluzioni ci sarebbero, a partire dal “portale GNSS”, presentato dalla associazione Italiana agorà alla comunità Europea , il sistema “ISAAC “ usato dal 2016 in Canada su tutti i mezzi pesanti, senza dimenticare le innumerevoli aziende italiane che , già ad oggi raccolgono tutti i dati dei cronotachigrafi da remoto.

[WILLY SICUREZZA E LEGALITA' A.C.F. via stortini 15 66026 Ortona. Cell presidente 3297430966 PEC willysicurezzaelegalita@pec.it](mailto:willysicurezzaelegalita@pec.it) email willysicurezzaelegalita@gmail.com



P.Iva. / C.F. 02771890692 - Tel. 3297430966
Sede Legale: Via Stortini 15 - 66026 Ortona (CH)

Atto N 01 /2023

Questo non è un attacco ai trasportatori, so bene che non è facile per loro. Tra costi alti, infrastrutture assenti, abusi continui da parte delle committenze, un territorio geograficamente difficile, la dislocazione delle piccole medie imprese italiane che ancora oggi rimane all' interno dei centri abitati o in luoghi irraggiungibili in tempi economicamente congrui ed in sicurezza con mezzi da 44 tonnellate e 18 metri di lunghezza e competitor a basso costo, le imprese non riescono ad andare avanti.

Tuttavia, in questo modo , si rende il trasportatore italiano "sfruttatore per conto terzi" , ed i terzi sarebbero le committenze che, sfruttando la conoscenza di questa anomalia FISCALE/CONTRIBUTIVA/RETRIBUTIVA riescono a strappare ottime tariffe di viaggio a scapito del povero autista che diventa , suo malgrado, "complice in questa mega evasione fiscale" che lo danneggia di giorno in giorno privandolo anche e soprattutto del suo futuro pensionistico.

Non vogliamo contentini

La moda del contentino sembra diventata virale, nel nostro paese. Secondo le associazioni di categoria, la soluzione per riavvicinare i giovani a questo lavoro sarebbe quella di dargli un contentino sulla trasferta (naturalmente a contribuzione zero per il datore e quindi non riconosciuta in termini pensionistici), cosa che," stranamente" anche alcuni sindacati importanti hanno avallato.

Ma come... anzi di pretendere la legalità, si da il contentino allo sfruttamento?

A questo punto , chiedo umilmente alle signorie vostre di iniziare a ricevere ai vostri tavoli non solo le sigle più importanti, che oramai sono ben lontane dalla comprensione problematiche vissute "dall'uomo su strada", ma anche il semplice cittadino, che si rivolga a voi con il rispetto che merita la vostra carica , magari accompagnato da piccole associazioni, ben lontane dal giro di denaro delle più grandi , ma che sul loro statuto hanno deciso di sottoscrivere che "mai accetteranno al loro interno chi si rende complice di sfruttamento.

Diritti, legalità e sicurezza sono le uniche cose che chiedo per il comparto del trasporto su gomma e sono convinto che avendo la possibilità di parlare direttamente con le istituzioni, queste cose sarebbero di più facile comprensione da parte di chi ci governa, con buoni propositi, ma che non conosce realmente questo mestiere nella sua interezza, non avendo mai potuto ascoltare la voce di quegli autisti che lo fanno tutti i giorni con passione e abnegazione.



P.Iva. / C.F. 02771890692 - Tel. 3297430966
Sede Legale: Via Stortini 15 - 66026 Ortona (CH)

Atto N 01 /2023

WILLY a.c.f.
SICUREZZA E LEGALITÀ NEL TRASPORTO
Via Stortini, 15 - 66026 ORTONA (CH)
Partita IVA e Cod. Fisc.: 02771890692
Tel. 3297430966 - mail: willysicurezzaelegalita@gmail.com

Scanned with
MOBILE SCANNER